

Già scricchiola l'economia del paese del «miracolo»?

Fiato grosso nella Ruhr: chiuso un terzo delle miniere

I dipendenti sono scesi da mezzo milione a meno di 300.000 - Stasi nell'industria automobilistica (30% in meno nelle immatricolazioni) - Drammatiche ripercussioni sui lavoratori stranieri - Contrastanti le previsioni sullo sviluppo della situazione

Dal nostro inviato. DUESSELDORF, marzo. Il consumo della birra nella regione della Ruhr è diminuito del 20%. I tradizionali locali dove minatori e metallurgici si ritrovano dopo la fine dei turni di lavoro sono affollati come prima.

In 1965, la produzione era invece scesa nella Ruhr a 110 milioni di tonnellate (135 milioni di tonnellate in tutto il territorio federale) e di montaggio di carbone venduto, per circa 20 milioni di tonnellate, si erano accumulate intorno ai pozzi di estrazione.

«Ancora più disastrose le cifre della occupazione: le miniere in attività sono scese da 175 a poco più di un centinaio e i dipendenti da oltre mezzo milione a neppure 300 mila. I licenziamenti avrebbero dovuto essere ben più di 200 mila se i turni di lavoro — e i salari — non si fossero opportunamente assottigliati per tutti.

Dall'inizio della crisi ad oggi infatti la produzione industriale per tonno di lavoro è salita da 1,7 a oltre 3 tonnellate. Manifestazioni di minatori con bandiere nere sono state un fenomeno permanente che negli ultimi anni ha accompagnato il

«miracolo economico» tedesco occidentale anche se le cronache, fuori della Ruhr, hanno preferito non parlarne. Oggi il governo regionale della Ruhr, si dice, è soltanto il petrolio che a prezzi inferiori, è giunto nel 1965 a coprire il 41,2 per cento del fabbisogno energetico tedesco occidentale mentre il carbone ne copriva ormai soltanto il 42,1.

Dieci anni prima, con una quota dell'80%, il predominio del carbone sembra incontrastato. Ma responsabile della crisi, rispondono i minatori, non è soltanto il petrolio ma anche — e fondamentalmente — il sindacato di categoria e la politica filoamericana condotta da Erhard. Mentre infatti il petrolio soprattutto fornito da società americane incalzava sempre più da vicino il carbone tedesco, Erhard non ebbe scrupolo ad aprire le

porte al carbone proveniente dagli Stati Uniti, molto meno costoso di quello prodotto in patria. Oggi il governo regionale della Ruhr, si dice, è soltanto il petrolio che a prezzi inferiori, è giunto nel 1965 a coprire il 41,2 per cento del fabbisogno energetico tedesco occidentale mentre il carbone ne copriva ormai soltanto il 42,1.

Dieci anni prima, con una quota dell'80%, il predominio del carbone sembra incontrastato. Ma responsabile della crisi, rispondono i minatori, non è soltanto il petrolio ma anche — e fondamentalmente — il sindacato di categoria e la politica filoamericana condotta da Erhard. Mentre infatti il petrolio soprattutto fornito da società americane incalzava sempre più da vicino il carbone tedesco, Erhard non ebbe scrupolo ad aprire le

porte al carbone proveniente dagli Stati Uniti, molto meno costoso di quello prodotto in patria. Oggi il governo regionale della Ruhr, si dice, è soltanto il petrolio che a prezzi inferiori, è giunto nel 1965 a coprire il 41,2 per cento del fabbisogno energetico tedesco occidentale mentre il carbone ne copriva ormai soltanto il 42,1.

Calorosa adesione di U Thant alla «marcia» di Danilo Dolci

Sfilano davanti al palazzo che fu del Gattopardo



CASTELVETRANO — La marcia della speranza all'ingresso della città. Al centro si notano, a fianco di Danilo Dolci, l'architetto Bruno Zevi e il poeta vietnamita Vo Van Ai con la bandiera della pace

Stasera a Santa Margherita Belice contadini e operai s'incontrano con i pittori Levi, Treccani e Zancanaro — Ampio respiro politico e civile della protesta

Perché Garrison ha convocato il contabile del Trade Mart

L'ORGANIZZAZIONE DI CLAY SHAW FINANZIAVA GLI ANTICASTRISTI

Rinfocolate polemiche sulla composizione della commissione di indagine per il delitto di Dallas

procuratore afferma infatti che Johnson gli «suggerì di formare una Corte d'inchiesta del Texas» e lo invitò «a dare l'annuncio a Washington senza dire che la proposta era sua». cioè di Johnson. Ci sarebbe stata un'indagine del FBI, vagliata dalla commissione texana che, studiate le conclusioni della polizia federale, avrebbe trasmesso un testo definitivo a Washington. Tanta sollecitudine di creare un sottopunto non era necessaria: per accettare la tesi di comodo (Oswald assassino isolato) è bastata la commissione Warren.

Samuel Evergood. J.B. Dauenhauer, ex-comptroller commerciale, a suo tempo direttore della sezione contabile del Trade Mart e successivamente contabile, è stato interrogato a lungo da Garrison e, secondo il suo avvocato, avrebbe «collaborato al massimo». Il legale ha aggiunto che, secondo lui, il procuratore ha interrogato Dauenhauer perché aveva bisogno di alcune informazioni e non perché lo amico di Clay Shaw possa essere in qualche modo implicato nella vicenda di Dallas. Verissimo (il processo, fissato per il 14, si avvicina, ma non è escludibile che si sia trattato soltanto di un controllo).

Giovani beat aggrediti e arrestati a Milano. Pesante aggressione di poliziotti e carabinieri, nel pomeriggio, contro un gruppo di giovani «beat» che manifestavano in Piazza del Duomo e in via Torino proprio contro i soprusi e le angherie a cui sono sottoposti soltanto per avere i capelli più lunghi degli altri e di non essere troppo simpatici ai pensanti. Sono stati letteralmente aggrediti a colpi di manganello dai poliziotti e dai militi dell'arma dei carabinieri. Anche due fotografi dell'agenzia Publifoto sono stati picchiati dai poliziotti mentre svolgevano il loro lavoro. Manganelli e gettati a terra hanno subito entrambi ferite mentre le loro macchine fotografiche andavano in frantumi.

Numerosi giovani «beat» hanno riportato ferite. Una ventina sono stati fermati, e alcuni di essi sono stati addirittura portati in questura di peso non potendo reggere sulle gambe per le violenze subite.

Brindisi. Hanno bisogno di un figlio per l'eredità: lo comprano da una ragazza-madre

Due coniugi, che dopo anni di matrimonio non riuscivano ad avere figli e che soltanto in caso di prole potevano diventare gli eredi di una cospicua eredità: una giovane, sola, che vive alla giornata per mantenere la sua bambina e che rimasta incinta una seconda volta decide di «guadagnare» su questo improvviso incombente: questi i personaggi di una sconcertante vicenda, su cui è in corso un'inchiesta.

Ecco, la marcia sa darsi anche questo grande respiro politico e civile: riesce a realizzare, con semplicità, la salita tra obiettivi immediati di lotta (alla mafia, per le strade e le scuole, per le diete, per la riforma agraria soprattutto) e i grandi temi che impegnano la coscienza di tutta l'umanità progressista.

La marcia riesce così ad esprimere il significato della presenza, tra i contadini poveri e i braccianti, non soltanto degli intellettuali italiani (domani arriva anche Levi: venerdì Bruno Arpaia terrà un concerto a Partinico ma anche del poeta vietnamita Vo Van Ai, dello svedese Leif Baklund (consulente della Commissione difesa del parlamento del suo paese), del sociologo cileno Lain Diez, dell'antifascista tedesco Hans Deichmann, di quella coraggiosa figura di sacerdote che è il parroco di Castellammare del Golfo, padre Cajazzo, implacabile accusatore del ministro di Mattarella per i denunciati legami di costui con le cosche mafiose del Trapanese, e della calorosa adesione inviata da U Thant.

Giorgio Frasca Polara. Cinquantadue italiani su cento sono indifferenti all'«ora legale» 36 sono favorevoli e 12 contrari. Queste le risultanze di un'indagine che l'Istituto «Doxa» ha condotto nello scorso ottobre. Solo il 20 per cento degli intervistati non ha saputo indicare le ragioni del cambiamento di orario, mentre il 58 per cento ha ricordato i vantaggi del risparmio di energia elettrica e il 13 per cento quelli derivanti dall'averne un'ora di sole in più. E' passata inosservata invece la diminuzione di incidenti nell'ora del crepuscolo, che è stata favorita dallo spostamento d'orario. Altre due domande riguardavano i vantaggi e gli inconvenienti portati dall'ora legale: il 40,1 per cento non ha trovato né vantaggi, né inconvenienti, il 35,5 per cento invece ha indicato i vantaggi e il 24,4 per cento gli inconvenienti. Il risparmio dell'energia elettrica (2,7 per cento) è un'ora di luce in più (16,2 per cento) sono i principali vantaggi indicati dagli intervistati, mentre il maggiore degli inconvenienti è dovuto al dover alzare un'ora prima (15,1 per cento).

Nuovo efferato delitto nelle campagne cagliaritanne

Giovane sindaco in Sardegna ucciso nel cortile di casa

Il crimine compiuto a Ruinas, una zona già teatro di altri assassinii - La macabra scoperta fatta dalla madre della vittima - Ricco tedesco aggredito in Gallura

Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 7. Un altro grave delitto in Sardegna: a distanza di tre giorni dalla uccisione di Sa Cuccia, è stato assassinato il giovane Arnaldo Tattu, insegnante elementare e sindaco di Ruinas, un piccolo comune della provincia di Cagliari.



Il sindaco assassinato

pare subiscano la stessa sorte, con una dilatazione artificiale dei prezzi, si fa provocare risentimenti e accessi contrasti. In questa situazione, di cui i pastori pagano il prezzo più duro e sopportano, privazioni e angherie impensabili, si verificano variamente situazioni che esplodono in maniera drammatica e violenta. Il problema principale rimane sempre quello di un risanamento decisivo della situazione economica, eliminando le speranze di tipo medievale affaristico che anche le lacerazioni sociali possano rimarginarsi.

La cronaca registra oggi un altro episodio di banditismo in Gallura: a Golfo Aranci, presso Oliva, i banditi hanno preso di mira la villa di un ricco tedesco, Federico Otto Bauermann, che è solito trascorrere lunghi periodi in Sardegna. Il Bauermann si trovava in casa con un amico e col proprio autista. Era da poco passata l'una, quando l'autista, uscito nel giardino per spegnere la caldaia degli impianti di riscaldamento, veniva affrontato da tre individui armati di mitra e con i volti coperti da maschere. Colto di sorpresa, l'autista è stato spinto all'interno della casa. Il Bauermann, passando per caso dal corridoio, aveva visto la scena e si era quindi affrettato a barriera nello studio per tentare di telefonare ai carabinieri mentre i banditi cercavano di

LEGGETE DOMANI RUSSIA 1917 Nella giornata della donna le operaie di Pietrogrado aprono la strada della Rivoluzione

sfondare la porta. Non riuscendo a telefonare, il tedesco si avvicinava ad una finestra invocando aiuto. Tentando l'occorrere di qualche vicino, i fuorilegge si sono infine allontanati a bordo di una Fiat 1500.

Otto Bauermann è un tedesco sulla sessantina che ha acquistato una villa sulla costa Smeralda. E' stato implicato in una speculazione sulle arce; il Consiglio comunale, infatti, ha bloccato le lottizzazioni nella zona. Quando viene a Golfo Aranci vive in compagnia dell'autista.

Non si sa quali fossero le vere intenzioni dei banditi. Si è trattato di un tentativo di rapina o di un tentativo di sequestro? La prima ipotesi sembra la più probabile in quanto, una volta catturato nelle mani dei banditi, il Bauermann, che non ha familiari in Sardegna, non avrebbe avuto modo di versare alcuna somma ai rapitori.

La follia aggravazione al cittadino tedesco si è verificata ad appena sette giorni dal tentativo di sequestro del possidente Nicola Azata, residente nella vicina frazione di Abbiadori proprio nel cuore della costa Smeralda. Non si esclude che i due episodi siano da attribuirsi agli stessi criminali. Anche i banditi di Abbiadori si scesero di una Fiat 1500 e anche essi erano armati di mitra.

Romolo Caccavale. La Krupp si trasforma in S.p.A. per ottenere finanziamenti statali. Il governo tedesco occidentale ha annunciato oggi che la Krupp è stata trasformata in una società per azioni entro il dicembre 1968. Il gigantesco complesso industriale, che ne è di difficile gestione, ha molte difficoltà nel soddisfare le proprie esigenze di finanziamento, riceverà dal governo federale una garanzia di credito di 300 milioni di marchi, pari a circa 46 miliardi di lire, per portare a termine l'operazione.

Arnaldo Tattu era il più giovane sindaco dell'Italia. Il 17 novembre del '63, ad appena 22 anni, era stato eletto consigliere come indipendente in una lista. Tutti i partiti partirono in motoretta verso Fordangianina, dove ha sede la sua scuola, per rientrare a Ruinas dopo le 22. Come è maturato il nuovo delitto? Ruinas è un centro pastorale, situato nei quadrilateri